



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

Al Sig. MINISTRO

S E D E

Oggetto: “In merito alle Linee Guida per l’accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato: un’analisi e una proposta”

Adunanza 13/2/2019

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

presa visione delle “Linee Guida per l’accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato”, esprime apprezzamento per la semplificazione delle procedure operata.

In particolare, per quel che riguarda il requisito A4, “qualificazione del collegio dei docenti”, rileva con soddisfazione l’assenza di ogni riferimento ai risultati conseguiti nell’esercizio della VQR dai docenti interessati, procedura che, come rilevato ripetutamente da questo Consesso, configurerebbe un uso improprio degli esiti della VQR, oltretutto di necessità non sincroni rispetto all’accreditamento dei corsi di dottorato.

Il Consiglio Universitario Nazionale auspica peraltro che sia precisato in quali termini risultino ancora applicabili le modalità di riparto dei fondi destinati agli Atenei per il finanziamento dei Dottorati come sono ora definite nella Tabella 7 del DM 587 del 8 agosto 2018, recante “Criteri di riparto FFO Università Statali 2018”.

Il Consiglio Universitario Nazionale, al fine di evitare difficoltà interpretative delle Linee Guida, auspica al contempo un chiarimento circa i punti di seguito elencati:

- Per il requisito A4, “qualificazione del collegio dei docenti”, si prevede al punto b) per i settori bibliometrici il superamento del primo indicatore ASN per l’abilitazione alla seconda fascia, e per i settori non bibliometrici il superamento della terza oppure della prima soglia per l’abilitazione alla seconda fascia. Il Consiglio Universitario Nazionale rileva che sarebbe stato preferibile, sia per i settori bibliometrici sia per i settori non bibliometrici, richiedere il “possesso” di uno qualsiasi dei valori soglia previsti per l’abilitazione alla seconda fascia. Il CUN auspica altresì che, come avviene per l’abilitazione scientifica nazionale, sia precisato anche a questi fini che è richiesto il raggiungimento e non il superamento delle soglie.
- Per il requisito A5, “numero borse di dottorato”, le linee guide prevedono la possibilità di computare altre forme di finanziamento equivalenti ai fini dell’accreditamento del corso di dottorato. Il CUN ritiene necessario che sia precisato se la durata di dette forme di finanziamento debba essere sufficiente a coprire l’intero triennio. Ritiene altresì necessario che venga chiarito se a queste forme di finanziamento risulti applicabile la condizione III prevista per il requisito A6 “sostenibilità del corso” e cioè la garanzia per il dottorando di un importo aggiuntivo massimo pari al 50% per soggiorno all’estero fino a un massimo di 18 mesi. Il Consiglio Universitario Nazionale prende altresì atto che tra le forme suindicate di finanziamento equivalenti sono previsti anche gli assegni di ricerca, richiamando l’attenzione sulla necessità di tenere conto al riguardo del rilievo riconosciuto agli assegni di ricerca dalla l. n.240/2010, ai fini della partecipazione ai concorsi per il conferimento di posizioni di Ricercatore a Tempo Determinato ex art. 24, comma 3 lett. b) della l.240/2010, senza distinzione tra assegni di ricerca goduti durante o dopo il periodo dottorale.

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Carla Barbati)